

Bellarmin a la Grande Duchesse de Toscane.

Rome, 20 mars 1599.

Cristina (fd. Car. di Lorena)

ma ra ma
Ser Sig mia oss .

Ha fatto meco N. S. quello, ch'a di miei, mai pensai, nonche meritai, crean-
le
domi Card et ha voluto in questo, mostrar al mondo, non la dignita della persona
mia, ma la summa clemenza sua. che, rallegrandosi meco V. A. con l'humaniss^a
me
sua, ne le rendo affett gratie, scosi delle cortesi offerte, fattemi a nome suo,
r re
dal S Cav Camillo Guidi. piaccia al S Dio, che possa corrispondere, con
vivi effetti della servitu mia, al desiderio, c'ho d'impiegare tutto me stesso, in
eseguire i comandamenti di V. A. de'qual aspetto il favore, et le baccio le mani,
prigandole dal cielo, felicissima et contin prosperita. Di Roma li 20 di

10
Marzo 1599.

ra za ma
Di V Alt Ser
o
humiliss servitore

il Card. Bellarmino.

ma
en bas: S Gran'Duchessa di Toscana.

15
ma ra ma
adr.: Alla Ser Sig mia oss la Gran Duchessa di Toscana.

Florence Archiv. Medicio. vol.5965. f.563.